

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9,35.**

GIOVANNI BIANCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

*Dopo un intervento del deputato Giachetti, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del regolamento, precisazioni del Presidente, ed un ulteriore intervento del deputato Boccia, il processo verbale è approvato.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

**Discussione di una domanda di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV, n. 5-A, relativo ai deputati Sanza e Luongo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di negare l'autorizzazione ad eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti dei parlamentari.

Dichiara aperta la discussione.

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore per la posizione del deputato Sanza*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad una domanda di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti del deputato Sanza; la Giunta per le autorizzazioni propone di negare la richiamata autorizzazione.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore per la posizione del deputato Luongo*, ricorda che la Giunta per le autorizzazioni propone di negare anche nei confronti del deputato Luongo, l'autorizzazione ad eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari, tenuto conto dell'assoluta inconsistenza e genericità dell'ipotesi accusatoria sostenuta dall'autorità giudiziaria precedente.

MARIO PEPE, nel preannunciare voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni di negare l'autorizzazione ad eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti dei deputati Sanza e Luongo, lamenta il fatto che in talune circostanze qualche magistrato, i cui comportamenti ricevono l'assenso dei esponenti politici, hanno assunto atteggiamenti persecutori nei confronti di coloro che rivestono cariche istituzionali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FILIPPO MANCUSO, giudicato particolarmente grave il fatto che la richiesta di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti dei deputati Sanza e Luongo non sia suffragata da valide motivazioni, ritiene che si debba avviare un'approfondita riflessione con l'obiettivo di individuare un punto di equilibrio fra l'attività politico-parlamentare e l'autonomia della funzione giudiziaria.

LUCIANO VIOLANTE si dichiara disponibile a discutere, nel merito, le allusioni fatte dal deputato Mario Pepe nei suoi confronti.

ERMINIA MAZZONI dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni ed invita a riflettere sulla difficoltà di definire confini certi tra la funzione legislativa e l'attività giudicante.

SERGIO COLA dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, ritenendo che i provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria siano stati adottati secondo un'anomala interpretazione ed applicazione del codice di rito. Richiama, altresì, l'attenzione sulla necessità di un uso accorto delle intercettazioni telefoniche relative a componenti del Parlamento.

GIULIANO PISAPIA, ritenuto ormai improcrastinabile l'avvio di una riflessione sull'applicazione dell'articolo 68 della Costituzione, dichiara di condividere, in linea di principio, le conclusioni cui è pervenuta la Giunta per le autorizzazioni; tuttavia, poiché le sua parte politica non è nelle condizioni di poter acquisire indispensabili elementi di conoscenza sulla vicenda, dichiara che il gruppo di Rifondazione comunista si

asterrà dal voto, precisando che tale comportamento assume un significato diverso dal voto di astensione.

PIERLUIGI MANTINI dichiara di condividere, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, la proposta della Giunta per le autorizzazioni, ritenendo sussistente il *fumus persecutionis* nei confronti dei deputati Sanza e Luongo, oggetto e limite della deliberazione parlamentare. Sottolinea, inoltre, la gravità dell'impiego, a fini processuali, di intercettazioni telefoniche nei confronti di parlamentari senza le prescritte autorizzazioni.

GIANFRANCO BLASI dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, sottolineando la necessità di tutelare il diritto alla riservatezza di coloro che svolgono funzioni pubbliche. Richiama inoltre le emblematiche e condivisibili dichiarazioni del senatore Cossiga in materia.

NINO MORMINO, giudicati generici ed irrilevanti sotto il profilo penalistico gli elementi investigativi raccolti a carico dei deputati Sanza e Luongo, denuncia il sistematico tentativo, posto in essere da una parte della magistratura, di colpire la classe politica al fine di delegittimarla: ritiene emblematico, al riguardo, l'abuso nel ricorso alle intercettazioni telefoniche nei confronti di parlamentari in assenza delle prescritte autorizzazioni.

UGO INTINI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, auspica un'approfondita riflessione sui gravi errori commessi in passato dalla magistratura, al fine di ristabilire il giusto equilibrio nel rapporto tra la politica e la funzione giurisdizionale.

ENZO TRANTINO ritiene che la richiesta di eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti dei deputati Sanza e Luongo si fondi su elementi

probatori inconsistenti; stigmatizza inoltre il comportamento di taluni magistrati, che minano la credibilità dell'intero sistema giudiziario.

LELLO DI GIOIA, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, sottolinea la necessità di individuare una soluzione politico-istituzionale che consenta di razionalizzare il sistema delle garanzie relative ai diritti di libertà.

VALTER BIELLI, pur ritenendo che le indagini svolte dalla procura della Repubblica di Potenza dovrebbero indurre ad una riflessione sul sistema degli appalti e delle opere pubbliche, rileva l'insussistenza delle motivazioni sulle quali si fonda la richiesta di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti dei deputati Sanza e Luongo: dichiara pertanto voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

GIOVANNI KESSLER, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, rileva, in generale, che l'autorità giudiziaria non può essere accusata di fare un uso distorto di strumenti di indagine quali le intercettazioni telefoniche. Giudicate altresì inopportune talune dichiarazioni polemiche e strumentali rese nel corso del dibattito, esprime fiducia nell'operato dei magistrati.

BOBO CRAXI, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, ritiene che i mutamenti recentemente intervenuti nel contesto politico consentano di riconsiderare l'istituto dell'autorizzazione a procedere, con l'obiettivo di instaurare un rapporto più equilibrato tra politica e magistratura.

ANTONIO LEONE, osservato che dagli atti processuali trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni si evince la totale estra-

neità dei deputati Sanza e Luongo ai fatti contestati, sottolinea la necessità di garantire l'autonomia dell'istituzione parlamentare, minacciata dall'atteggiamento pregiudizialmente ostile di parte della magistratura nei confronti della classe politica: auspica, al riguardo, la sollecita riforma dell'ordinamento giudiziario.

LUCIANO VIOLANTE, rilevato che nella maggior parte dei paesi occidentali si registra una complessiva debolezza della politica nei confronti del potere giudiziario, sottolinea l'opportunità di definire regole certe che presiedano all'attività della magistratura allorché si esplica nei confronti di coloro che sono titolari di responsabilità politiche, al fine di tutelare la credibilità e l'autorevolezza dell'istituzione parlamentare, nell'ambito di un più equilibrato rapporto tra i poteri dello Stato.

VINCENZO SINISCALCHI, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni*, sottolineato il valore dell'attività costantemente svolta dalla Giunta, rivolge un ringraziamento particolare ai relatori ed auspica l'approvazione unanime della proposta di negare l'autorizzazione ad eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti dei deputati Sanza e Luongo; tale deliberazione non deve essere comunque interpretata come espressione di una volontà di chiusura corporativa.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con distinte votazioni nominali elettroniche, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni di negare l'autorizzazione ad eseguire la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti dei deputati Sanza e Luongo.*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino dirigenza statale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1696-B).**

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione pregiudiziale Bressa n. 1.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, osservando che l'articolo 5 del disegno di legge in esame, che prevede l'indizione di un concorso riservato al personale in servizio presso la pubblica amministrazione, viola i principi posti dagli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione.

SESA AMICI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla questione pregiudiziale Bressa n. 1, sottolineando che la previsione di un concorso interno, contenuta nell'articolo 5 del disegno di legge in esame, oltre a porsi in contrasto con precisi principi costituzionali, non è ispirata al buon senso.

ANTONIO ORICCHIO rileva l'infondatezza delle obiezioni di carattere costituzionale contenute nella questione pregiudiziale Bressa n. 1.

MARCO BOATO, giudicate infondate le considerazioni svolte dal deputato Oricchio, sottolinea che la recente sentenza n. 194 del 2002 della Corte costituzionale ha censurato norme volte ad introdurre procedure concorsuali interne per il conferimento di una qualifica funzionale superiore: auspica, pertanto, l'approvazione della questione pregiudiziale Bressa n. 1 o, in subordine, lo stralcio dell'articolo 5 del disegno di legge in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Bressa n. 1.*

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato e dei relativi emendamenti.

Avverte altresì che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Leoni 1.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità dell'emendamento Leoni 1.1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leoni 1.1; approva, quindi, l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Leoni 2.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità dell'emendamento Leoni 2.1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leoni 2.1 ed approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti non ritirati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

PIERLUIGI MANTINI, nel lamentare che le uniche iniziative promosse dal Governo relativamente al funzionamento della pubblica amministrazione riguardano l'introduzione del principio dello *spoils system*, illustra le finalità dell'emendamento Bressa 3.1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 3.1.*

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità dell'emendamento Boato 3.2, di cui è cofirmatario, paventando i rischi connessi all'introduzione dello *spoils system* nell'ambito della dirigenza statale.

SESA AMICI dichiara di non condividere la modifica apportata dal Senato al comma 7 dell'articolo 3 del disegno di legge, che rischia di pregiudicare l'autonomia gestionale della pubblica amministrazione.

MAURIZIO LEO ritiene infondate le critiche mosse da esponenti dell'opposizione alle disposizioni dell'articolo 3 del disegno di legge, come modificato dal Senato; esprime pertanto la propria contrarietà all'emendamento Boato 3.2.

MARCO BOATO osserva che le considerazioni testé svolte dal deputato Leo — di diverso tenore normativo — sono le medesime che egli svolse sul testo del comma 7 dell'articolo 3 approvato in prima lettura dalla Camera, traendo presumibilmente spunto dalla sua pregressa esperienza professionale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 3.2.*

ROBERTO GUERZONI, richiamata l'attenzione dell'Assemblea sul fatto che l'Esecutivo non ha tenuto fede agli impegni assunti dopo l'approvazione, in prima lettura, del provvedimento in esame, dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Bressa 3.3.

MAURIZIO LEO osserva che la norma in esame consente la ricollocazione all'interno delle singole amministrazioni dei dirigenti statali inopinatamente rimossi dall'incarico.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità del suo emendamento 3.3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 3.3 e 3.4.*

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità sottese all'emendamento Amici 3.5, di cui è cofirmatario.

PIERA CAPITELLI auspica che la normativa in esame non sia arbitrariamente applicata anche al personale dirigente della scuola.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

PIERA CAPITELLI fa presente che tale finalità è perseguita dall'ordine del giorno Carra n. 8, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Amici 3.5.*

LORENZO ACQUARONE sottolinea la difficoltà di definire il concetto di ordinaria amministrazione.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, fornisce chiarimenti in ordine all'interpretazione dell'espressione « ordinaria amministrazione » contenuta nell'articolo 3, comma 7, del disegno di legge.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 3.6.*

ROBERTO GUERZONI, richiamate le finalità dell'emendamento Leoni 3.7, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dalla sua eventuale reiezione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità che siano esplicitamente indicati gli orari di inizio, sospensione e conclusione delle sedute.

RENZO INNOCENTI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Boccia; riterrebbe peraltro opportuno sospendere a questo punto la seduta.

PRESIDENTE, nel condividere l'opportunità di conciliare le esigenze connesse ai lavori dell'Assemblea con le altre attività svolte dai deputati, assicura che riferirà al Presidente della Camera, rilevando peraltro che la questione potrà essere opportunamente valutata anche dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leoni 3.7 ed approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,55, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

PIERGIORGIO MARTINELLI illustra l'interrogazione Cè n. 3-1092, sulla difficoltà di utilizzazione della tessera elettorale.

CLAUDIO SCAJOLA, *Ministro dell'interno*, assicura che, a seguito dei disagi verificatisi in occasione dell'ultima consultazione elettorale, l'Esecutivo sta valutando le diverse ipotesi di soluzione transitoria per facilitare l'esercizio del diritto di voto, in attesa di poter adottare, entro un biennio, la carta di identità elettronica.

PIERGIORGIO MARTINELLI, nel dichiararsi soddisfatto, auspica una riduzione dei tempi di attesa per l'adozione della carta di identità elettronica.

ANTONIO RUGGHIA illustra la sua interrogazione n. 3-1094, sulle iniziative volte a tutelare l'ordine pubblico ed a consentire alle forze dell'ordine di operare con maggiore sicurezza.

CLAUDIO SCAJOLA, *Ministro dell'interno*, nell'esprimere il profondo cordoglio del Governo ai familiari del vicebrigadiere Sandro Sciotti, barbaramente ucciso, ed all'Arma dei carabinieri, fa presente che, contestualmente alle operazioni volte ad individuare gli autori dell'omicidio, è stata disposta l'intensificazione dei servizi di prevenzione sul territorio. Osservato, inoltre, che a seguito dell'incisiva azione di contrasto e prevenzione avviata in provincia di Roma si è registrato un incremento del numero delle persone denunciate ed arrestate, assicura il massimo impegno dell'Esecutivo per garantire la sicurezza della popolazione.

ANTONIO RUGGHIA si dichiara insoddisfatto; lamenta, in particolare, la preoccupante sottovalutazione, da parte del Go-

verno, del grave problema dell'ordine pubblico, la cui soluzione richiederebbe interventi particolarmente incisivi, tra i quali l'assunzione di nuovo personale da destinare alle diverse forze di polizia.

NICHI VENDOLA illustra la sua interrogazione n. 3-1093, sulle iniziative a favore delle famiglie in condizioni di disagio sociale ed abitativo.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, premesso che la disciplina relativa alle locazioni ad uso abitativo, dettata dalla legge n. 431 del 1998, non ha ancora prodotto gli effetti auspicati, osserva che la soluzione definitiva dei disagi causati dalla carenza di alloggi richiederebbe interventi strutturali; assicura che il Governo valuterà comunque con attenzione l'oggettiva sussistenza dei presupposti che possano legittimare l'ulteriore proroga degli sfratti e che sono in fase di attuazione iniziative volte al recupero o alla realizzazione di un adeguato numero di alloggi.

NICHI VENDOLA, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, denuncia il fallimento di qualsiasi politica abitativa attuata in Italia ed imputa alla responsabilità dell'attuale Governo la riduzione delle risorse del fondo per il contributo agli affitti e di avere impedito agli enti locali, con la legge sulla cartolarizzazione, l'acquisto di immobili di proprietà degli enti pubblici previdenziali.

REMO DI GIANDOMENICO illustra l'interrogazione Volonté n. 3-1097, sui minori accolti in istituti di assistenza.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, precisa che i dati censiti dall'ISTAT devono intendersi riferiti al numero complessivo delle strutture di accoglienza, incluse quelle destinate ad ospitare gli immigrati. Assicura, comunque, che l'Esecutivo è impegnato nell'individuazione di soluzioni che consentano di incentivare il ricorso a forme

alternative di accoglienza, nonché di rilanciare l'istituto dell'affido e lo sviluppo dell'associazionismo familiare.

REMO DI GIANDOMENICO, nel ringraziare il ministro della puntuale risposta, sottolinea la necessità di disporre di un quadro preciso della situazione ed auspica che lo Stato continui a rivolgere particolare attenzione alla materia oggetto dell'atto ispettivo, anche se essa rientra propriamente nella competenza delle regioni.

ITALICO PERLINI illustra la sua interrogazione n. 3-1098, sulle iniziative volte a migliorare l'efficienza della giustizia e a ridurre i tempi dei processi.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, ricordate le gravi carenze strutturali ed organizzative riscontrate all'atto del suo insediamento, richiama gli aspetti salienti della riforma dell'ordinamento giudiziario promossa dal Governo, nonché i provvedimenti legislativi già approvati, tra i quali la legge n. 44 del 2002, sulla costituzione ed il funzionamento del Consiglio superiore della magistratura. Osserva, inoltre, che presso il Ministero della giustizia sono state istituite alcune commissioni di studio con il compito di predisporre schemi di disegni di legge di riforma, tra l'altro, del codice penale, della disciplina in materia fallimentare e del codice di procedura civile.

ITALICO PERLINI si dichiara soddisfatto, ritenendo che le misure promosse dal Governo contribuiranno a risolvere effettivamente i problemi della giustizia; sottolinea, inoltre, l'importanza della preannunciata dissociazione di numerosi magistrati dallo sciopero indetto dall'associazione di categoria.

ROSY BINDI illustra la sua interrogazione n. 3-1095, concernente le intenzioni del Governo sul servizio sanitario nazionale.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, assicura che la volontà del Governo di sostenere il servizio sanitario nazionale riceverà conferma anche nell'ambito del documento di programmazione economico-finanziaria, in fase di predisposizione. Nel sottolineare, inoltre, la rilevanza dell'attività di monitoraggio e di verifica relativamente all'attuazione della politica sanitaria regionale, fa presente che l'Esecutivo si è trovato a dover affrontare gravi distorsioni del sistema, quali l'abolizione dei *ticket* sui farmaci, le liste di attesa eccessivamente lunghe anche per le prestazioni urgenti ed il ricorso a servizi medici prestati privatamente negli ospedali.

ROSY BINDI esprime perplessità per la risposta del ministro, che si è limitato a fornire un elenco delle disfunzioni del sistema sanitario, senza prospettare adeguate soluzioni: ritiene quindi che siano pienamente fondate le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo circa le intenzioni del Governo.

SIEGFRIED BRUGGER illustra la sua interrogazione n. 3-1096, sull'utilizzo degli animali a fini sperimentali e scientifici.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, nel manifestare soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda richiamata dall'atto ispettivo, fa presente che si sta registrando una riduzione del numero delle sperimentazioni condotte su animali vivi. Nell'assicurare, comunque, che il Ministero della salute procede a controlli ed ispezioni prima di rilasciare le prescritte autorizzazioni, ritiene infondate le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo circa la sottostima dei dati forniti dagli stabilimenti utilizzatori, atteso che la loro trasmissione non si basa esclusivamente sull'autocertificazione.

SIEGFRIED BRUGGER, nel dichiarare di non potersi ritenere pienamente soddisfatto, auspica che l'Esecutivo vari norme più severe e predisponga controlli più efficaci in materia di sperimentazione su

animali vivi; ritiene altresì opportuno incentivare il ricorso a metodi di ricerca alternativi.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando per un richiamo all'articolo 135-*bis*, comma 2, del regolamento, osserva che la Presidenza non ha potuto accedere alla richiesta di consentire lo svolgimento di un'interrogazione a risposta immediata, presentata da deputati del gruppo di Alleanza nazionale, concernente tematiche connesse all'esito dell'incontro disputato ieri dalla squadra nazionale italiana di calcio, a causa dell'opposizione di un gruppo parlamentare, che non ha consentito di derogare al termine – di carattere ordinatorio e non perentorio – fissato dalla richiamata norma regolamentare per la presentazione di interrogazioni a risposta immediata; preannunzia pertanto l'intendimento di presentare, sulla stessa materia, un'interpellanza urgente.

PIERO RUZZANTE, parlando anch'egli per un richiamo al regolamento, sottolinea la necessità di assicurare comunque il rispetto delle norme regolamentari.

PRESIDENTE precisa che, nella circostanza richiamata dal deputato La Russa, la Presidenza ha dato attuazione all'articolo 135-*bis*, comma 2, del regolamento che, nel fissare un termine di carattere ordinatorio, tende ad introdurre una forma di tutela per i gruppi parlamentari, assicurando al Governo un congruo margine di tempo per una compiuta valutazione del contenuto delle interrogazioni a risposta immediata.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantadue.

**Approvazione in Commissione.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 66).

**Per la discussione di una mozione.**

CARMEN MOTTA chiede la sollecita calendarizzazione della discussione della mozione concernente l'imminente vertice europeo di Siviglia, relativamente alla candidatura della città di Parma quale sede dell'Autorità alimentare europea.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera, rilevando tuttavia che la questione potrebbe più opportunamente essere posta in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1696-B.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Bressa 5.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità del suo emendamento 5.1, ritenendo comunque opportuno lo stralcio dell'articolo 5.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, invita a dare un'obiettiva interpretazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 194 del 2002.

GIAMPIERO D'ALIA precisa che la norma in esame fotografa una situazione di fatto; dichiara peraltro di non condivi-

dere le preoccupazioni espresse circa la sua presunta illegittimità costituzionale.

ROBERTO GUERZONI ritiene fondate le ragioni addotte per sostenere l'illegittimità costituzionale della norma in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bressa 5.1 ed approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Amici 6.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità dell'emendamento Amici 6.1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Amici 6.1 ed approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Leoni 7.1 e Bressa 7.2, esprimendo altrimenti parere contrario; il parere è altresì contrario sui restanti emendamenti.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA manifesta la disponibilità a ritirare l'emendamento Leoni 7.1, di cui è cofirmatario, ed il suo emendamento 7.2, purché il Governo preannunci l'intendimento di accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, dichiara la disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Leoni 7.1 e Bressa 7.2 sono stati ritirati dai presentatori.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità dell'emendamento Boato 7.3, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 7.3*

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità dell'emendamento Leoni 7.4, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 7.4.*

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, sottolinea l'importanza dell'articolo 7 del disegno di legge, che consentirà di attuare un'opportuna mobilità tra pubblico e privato per gli incarichi dirigenziali, nonché una maggiore flessibilità funzionale da e verso gli organismi internazionali.

GIANCLAUDIO BRESSA manifesta condivisione per il contenuto dell'articolo 7 del disegno di legge, nel testo modificato dal Senato, con l'eccezione della disposizione che reintroduce la vicedirigenza: dichiara pertanto voto contrario.

ROBERTO GUERZONI dichiara voto contrario sull'articolo 7, non condividendo, in particolare, il contenuto del comma 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 7 e l'articolo 9, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Boato 10.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità dell'emendamento Boato 10.1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boato 10.1 ed approva l'articolo 10.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, accetta gli ordini del giorno Cola n. 3, Carra n. 8 (*Nuova formulazione*), limitatamente alla prima parte, Amici n. 9 e Leoni n. 10; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Ruzzante n. 2, gli identici Gazzara n. 6 e D'Alia n. 13, gli identici Taborelli n. 7 e Anna Maria Leone n. 14, nonché gli ordini del giorno Marinello, nel testo modificato, Volontè n. 17 (*Nuova formulazione*) e Degennaro n. 18; accoglie altresì come raccomandazione gli ordini del giorno Oricchio n. 1 e Leo n. 19, purché riformulati; invita al ritiro dell'ordine del giorno Falanga n. 16 e non accetta i restanti ordini del giorno, nonché la seconda parte dell'ordine del giorno Carra n. 8 (*Nuova formulazione*).

ANTONIO ORICCHIO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

SERGIO COLA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 3, del quale richiama le finalità.

GIANCLAUDIO BRESSA non insiste per la votazione della seconda parte dell'ordine del giorno Carra n. 8 (*Nuova formulazione*).

Precisa inoltre le finalità del suo ordine del giorno n. 11.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, accetta l'ordine del giorno Bressa n. 11, alla luce delle precisazioni fornite dal presentatore.

CIRO FALANGA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 16.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Falanga n. 16.*

MAURIZIO LEO riformula il suo ordine del giorno n. 19.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, lo accetta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROBERTO GUERZONI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo su un disegno di legge che denota l'intendimento del Governo di attuare una vera e propria controriforma volta a ridefinire gli assetti di potere all'interno della pubblica amministrazione in base ad un criterio esclusivamente politico e corporativo; osserva inoltre che il provvedimento in esame non contribuirà a migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini.

GIANCLAUDIO BRESSA, nell'esprimere soddisfazione per l'accoglimento, da parte del Governo, del suo ordine del giorno n. 11, ritiene che le finalità perseguite con il disegno di legge in esame — di cui sottolinea il carattere contraddittorio — siano culturalmente e politicamente ar-

retrate, in quanto gli assetti interni alla pubblica amministrazione vengono ridefiniti sulla base di criteri esclusivamente politici: lamenta, in particolare, l'introduzione del principio dello *spoil system*, rilevando altresì che l'Esecutivo ha disatteso gli impegni recentemente assunti con le organizzazioni sindacali dei dirigenti pubblici.

NUCCIO CARRARA dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bressa, dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo.

GIAMPIERO D'ALIA dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU).

PIETRO FONTANINI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

ANTONIO ORICCHIO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, ringrazia, in qualità di relatore, i deputati intervenuti per il contributo offerto al dibattito.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1696-B.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 97 del 2002: Ospitalità temporanea e protezione ad alcuni palestinesi (2780).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite all'articolo 2 ed al titolo del decreto-legge.

Comunica altresì che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

GRAZIELLA MASCIA manifesta condivisione per le finalità perseguite dal prov-

vedimento d'urgenza, pur ritenendo che il testo potrebbe essere ulteriormente migliorato; nel preannunciare, quindi, voto favorevole sul disegno di legge di conversione, ritira il suo emendamento 2.4 e propone una riformulazione del suo emendamento 2.7.

DONATO BRUNO, *Relatore*, accetta l'emendamento 2.8 del Governo; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Boato Tit. 1 e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento 2.1 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 2.1 e Mascia 2.6.*

MARCO BOATO illustra le finalità del suo subemendamento 0.2.8.1 e ne raccomanda l'approvazione.

RICCARDO MARONE auspica l'approvazione del subemendamento Boato 0.2.8.1, che ritiene possa conferire maggiore coerenza al testo del provvedimento d'urgenza.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Boato 0.2.8.1 ed approva l'emendamento 2.8 del Governo; respinge infine l'emendamento Mascia 2.5.*

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento 2.3 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 2.3.*

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento Tit. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Boato Tit. 1.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Rivolta n. 1, purché riformulato; lo accoglie, altrimenti, come raccomandazione.

DARIO RIVOLTA non accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo ed insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Rivolta n. 1.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU).

MARINA SERENI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, rileva che l'ospitalità e la protezione assicurate ad alcuni palestinesi rappresentano il risultato di un'attività negoziale che ha consentito di porre fine all'assedio della basilica della Natività.

GIANNICOLA SINISI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, sottolinea la necessità di adottare misure più idonee ad affrontare in modo efficace le delicate questioni connesse alla crisi mediorientale.

GRAZIELLA MASCIA dichiara di condividere le finalità del provvedimento d'urgenza in esame, volto a consentire, in attuazione di deliberazioni dell'Unione europea, la soluzione del grave problema concernente l'occupazione della basilica della Natività di Betlemme.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI**

GRAZIELLA MASCIA stigmatizza tuttavia l'approvazione dell'ordine del giorno Rivolta n. 1 e dichiara, conseguentemente, l'astensione del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

NICOLÒ CRISTALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

MARCO BOATO ritiene che l'approvazione dell'ordine del giorno Rivolta n. 1 rappresenti un atto di grave irresponsabilità da parte di numerosi esponenti della maggioranza.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI**

MARCO BOATO dichiara comunque voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

PIETRO FONTANINI sottolinea le responsabilità dei palestinesi e del loro leader Arafat relativamente all'acuirsi della crisi in Medio Oriente.

MAURA COSSUTTA, pur ritenendo un fatto estremamente grave l'approvazione dell'ordine del giorno Rivolta n. 1, dichiara il voto favorevole dei deputati Comunisti italiani sul disegno di legge di conversione.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2780.*

**Seguito della discussione  
di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (2412 ed abbinata).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la II Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 3.01 delle Commissioni.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 3.01 delle Commissioni.*

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI**

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 4 a 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2412.*

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terrori-

stici mediante utilizzo di esplosivo (2074 ed abbinata).

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Fanfani 3.1 e 3.2, purché riformulati, ed invita al ritiro dell'emendamento Pisapia 3.3.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIUSEPPE FANFANI accetta la riformulazione dei suoi emendamenti 3.1 e 3.2.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Pisapia 3.3 è stato ritirato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Fanfani 3.1 e 3.2, nel testo riformulato, l'articolo 3, nel testo emendato, e l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2074.*

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

### **Seguito della discussione di progetti di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 666: Emendamenti alla Convenzione EUTELSAT (2298).

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'ordine del giorno Rivolta n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO GIORDANO, giudicata non condivisibile la privatizzazione delle società di telecomunicazioni, dichiara voto contrario sul disegno di legge di ratifica.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2298.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 672: Convenzione di Rotterdam su prodotti chimici e pesticidi pericolosi (2299).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'ordine del giorno Cima n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANNA MARIA LEONE chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2299.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 820: Emendamenti agli articoli VI e XIV dello Statuto AIEA (2300).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2300.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con la Repubblica di Lituania sulla cooperazione nel campo della difesa (2361).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CIRO ALFANO chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2361.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 673: Accordo di coproduzione cinematografica con il governo della Repubblica federale di Germania (2554).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2554.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 819: Accordo con il governo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica popolare cinese sul trasferimento delle persone condannate (2557).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2557.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 742: Accordo con il governo della Repubblica islamica dell'Iran sulla promozione e protezione degli investimenti (2555).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2555.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 821: Accordo con la Bosnia Erzegovina sulla promozione e protezione degli investimenti (2558).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2558.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 886: Convenzione con il Regno di Danimarca per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali (2559).

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2559.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 951: Convenzione con il governo dell'Ucraina per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali (2560).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2560.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo di mutua assistenza amministrativa con il governo macedone sulle infrazioni doganali (2459).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2459.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge, già approvata dal Senato, S. 368: Accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica con il governo dello Stato di Israele (2296).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi la proposta di legge di ratifica n. 2296.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo interinale di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, per conto dell'Autorità nazionale palestinese (2460).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI DEODATO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.1 della Commissione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, lo accetta.

*La Camera approva l'emendamento 3.1 della Commissione, l'articolo 3, nel testo emendato, e l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI sottolinea che l'Accordo in esame è stato sottoscritto con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina pressoché contestualmente all'Accordo conclusivo con lo Stato di Israele, per favorire il superamento della crisi mediorientale.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Spini ed invita la Presidenza a favorire la sollecita ratifica di rilevanti accordi internazionali.

PRESIDENTE precisa che compete prioritariamente al Governo presentare sollecitamente alle Camere i disegni di legge di ratifica degli accordi internazionali sottoscritti.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2460.*

PRESIDENTE passa al disegno di legge: Protocolli di attuazione Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi (2381 ed abbinata).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, chiede di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge di ratifica n. 2381 e delle abbinata proposte di legge.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal rappresentante del Governo.

Non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge: Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (973).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 17 giugno scorso è stato rinviato l'inizio della discussione sulle linee generali.

NICOLÒ CRISTALDI, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno il rinvio in Commissione della proposta di legge, al fine di consentirne l'esame abbinato ad altre proposte di legge vertenti sulla stessa materia.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Cristaldi.

Passa pertanto alla discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, illustra il contenuto della proposta di legge in esame, nel testo della Commissione, volta ad istituire una Commissione parlamentare di inchiesta per indagare sull'archi-

viazione di 695 fascicoli contenenti denunce di crimini nazifascisti commessi nel corso della seconda guerra mondiale e riguardanti circa 15 mila vittime.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI**

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, auspica che si faccia presto chiarezza su una vicenda che riguarda pagine tragiche della storia del Paese.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, auspica la sollecita approvazione della proposta di legge.

CARLO CARLI, nel richiamare la tragicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Paese nel corso della seconda guerra mondiale, ritiene, anche sulla base delle conclusioni dell'indagine conoscitiva già svolta sull'argomento, che l'istituenda Commissione parlamentare di inchiesta possa fare luce sugli ostacoli che hanno impedito sino ad ora alla giustizia di fare il suo corso.

NICOLÒ CRISTALDI, manifestata condivisione dell'opportunità di accertare le cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, ritiene tuttavia sproporzionato il ricorso ad una Commissione parlamentare di inchiesta, giudicando sufficienti allo scopo la presentazione di atti parlamentari di indirizzo o di sindacato ispettivo ovvero lo svolgimento di un'indagine conoscitiva; nell'esprimere perplessità, inoltre, sulla norma che prevede la possibilità dell'istituenda Commissione di avvalersi del contributo di storici e studiosi, paventa il rischio che l'inchiesta parlamentare si trasformi in uno strumento che alimenti odi e rancori propri di un'epoca storica che sembrava ormai superata.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare di condividere le finalità perseguite dalla proposta di legge in esame, osserva che da

un'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione giustizia della Camera sui crimini nazifascisti commessi nel corso del secondo conflitto mondiale sono emerse responsabilità a carico della magistratura militare, ipotizzandosi anche un'eventuale volontà politica di occultamento dei fatti e delle connesse responsabilità.

FABIO GARAGNANI, pur ritenendo la vicenda in esame meritevole di un'approfondita valutazione, si interroga sull'opportunità di istituire una Commissione parlamentare di inchiesta sull'archiviazione di fascicoli contenenti denunce di crimini nazifascisti: riaprire, infatti, una pagina dolorosa della storia italiana determina anche l'esigenza di indagare sui crimini, rimasti ugualmente impuniti, commessi nel dopoguerra da alcuni gruppi partigiani.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nell'esprimere apprezzamento per gli interventi svolti, ritiene che l'oggetto dell'inchiesta parla-

mentare dovrebbe essere limitato all'occultamento dei fascicoli. Auspica comunque la sollecita approvazione della proposta di legge.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Proposta di assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 2787.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 20 giugno 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 146).

**La seduta termina alle 20,40.**